

DELIBERAZIONE DELL'ASSEMBLEA DEI SINDACI
DELL'AMBITO DISTRETTUALE URBANO 6.5**N. 146/2010 DEL 29/01/2010**

L'anno **DUEMILADIECI** il giorno **VENTINOVE** del mese di **GENNAIO** alle ore **14.00** si è riunita presso il Settore Politiche Sociali del Comune di Pordenone – Ente Gestore – in Via S. Quirino 5.

In rappresentanza dei Comuni associati sono intervenuti Sigg.:

Sono presenti:**Giovanni ZANOLIN** - Presidente

Assessore Politiche Sociali Comune di Pordenone

Laura SARTORI

Assessore Politiche Sociali Comune di Cordenons

Paolo NADAL

Assessore Politiche Sociali Comune di Roveredo in Piano

Nerina GIUSTI

Assessore Politiche Sociali Comune di S. Quirino

Ai fini della presente Deliberazione sono rappresentati:

Comune	Presenza	
Pordenone	1	
Cordenons	1	
Porcia	0	
Roveredo in Piano	1	
S. Quirino	1	
	Presenti	Assenti
	Totale	
	4	1

Partecipano alla riunione i Sigg.

Miralda LISETTO

Responsabile Servizio Sociale dei Comuni

Lucio BOMBEN

Direttore Distretto Sanitario Urbano

Alberto GRIZZO

Coordinatore Socio-Sanitario della ASS n. 6

Lucilla MORO

Coordinatore Area Inclusione Sociale – U.O.T. Cordenons . S. Quirino

Barbara ZAIA

Coordinatore Area Salute mentale – U.O.T. Porcia

Carlotta GALLI

Coordinatore Area Minori e Anziani – U.O.T. Pordenone – Roveredo in Piano

Lucilla TAIARIOL

U.O.T. Amministrazione e contabilità

Paolo VILLARECCI

Ufficio Programmazione

**Oggetto: MODIFICHE A DENOMINAZIONE FONDO E ALL'ART. 9, COMMA 4, DELLE
"LINEE APPLICATIVE TERRITORIALI DEL REGOLAMENTO PER LA DISCIPLINA
DEL FONDO PER IL CONTRASTO AI FENOMENI DI POVERTÀ E DISAGIO SOCIALE**

L'ASSEMBLEA DEI SINDACI
DELL'AMBITO DISTRETTUALE URBANO 6.5

Premesso:

- che con L.R. n 6 del 31 marzo 2006 "Sistema integrato di interventi e servizi per la promozione e la tutela dei diritti di cittadinanza sociale", è stato introdotto nell'ordinamento regionale un sistema integrato per la gestione degli interventi finalizzati a prevenire, rimuovere o ridurre condizioni di bisogno, di disagio e di non autosufficienza, nonché degli interventi mirati in materia di immigrazione, di lavoro e occupazione, formazione, di servizi per la prima infanzia e di edilizia residenziale;
- che in applicazione della Legge Regionale sopraindicata i Comuni del territorio dell'Ambito Distrettuale Urbano n. 6.5 di Pordenone, che coincide con il territorio del Distretto sanitario urbano e comprende i Comuni di Cordenons, Porcia, Roveredo in Piano, San Quirino e Pordenone, hanno stipulato in data 12 febbraio 2008 la "Convenzione quadro istitutiva del Servizio Sociale dei Comuni ed atto di delega per l'esercizio in forma associata della funzione di programmazione locale del sistema integrato di interventi e servizi sociali e per la gestione dei servizi e delle attività di cui all'art. 17, comma 1 e comma 2 della LR 6/2006", approvata e deliberata dai rispettivi consigli comunali;
- che, in applicazione di detta "Convenzione quadro" le cinque giunte comunali delle amministrazioni sopra citate, hanno successivamente approvato con proprio atto:
 - un " Primo accordo per la costituzione ed il funzionamento della Pianta Organica Aggiuntiva per lo svolgimento in forma associata della funzione di programmazione locale del sistema integrato di interventi e servizi sociali e per la gestione dei servizi e delle attività di cui all'art. 17, comma 1 e comma 2 della L.R. 6/2006"
 - un " Secondo Accordo attuativo della Convenzione istitutiva del Servizio Sociale dei Comuni dell'Ambito. 6.5 per l'esercizio in forma associata della funzione di programmazione locale del sistema integrato di interventi e servizi sociali e per la gestione dei servizi e delle attività di cui all'art. 17, comma 1 e comma 2 della LR 6/2006", recante norme per la regolazione dei rapporti economici tra i Comuni e tra questi e l'Ente Gestore;

Premesso inoltre che:

- con la legge n. 9 del 14 agosto 2008, all'articolo 9, comma 9, (Assestamento del bilancio 2008) la Regione Friuli Venezia Giulia ha istituito il Fondo per il contrasto ai fenomeni di povertà e disagio sociale";
- con D.P.Reg. 9 febbraio 2009, n. 038/Pres. è stato emanato il "Regolamento per la disciplina del Fondo per il contrasto ai fenomeni di povertà e disagio sociale";
- con l'istituzione di detto Fondo a sostegno degli interventi che saranno attuati dai Comuni, le Assemblee dei sindaci di ambito distrettuale, nell'esercizio delle proprie funzioni come previsto dall'articolo 20, commi 4 e 5, della legge regionale 31 marzo 2006, n. 6 (Sistema integrato di interventi e servizi per la promozione e la tutela dei diritti di cittadinanza sociale), possono individuare indirizzi relativi alle modalità di gestione dell'intervento nel rispetto del Regolamento normato dalla regione, al fine di tener conto delle caratteristiche dei rispettivi contesti territoriali;

Dato atto che:

- nella seduta del 16 aprile 2009 l'Assemblea dei Sindaci dell'Ambito distrettuale urbano 6.5 con propria deliberazione n. 124 ha approvato le "Linee applicative territoriali del

- “Regolamento per la disciplina del Fondo per il contrasto ai fenomeni di povertà e disagio sociale” definendo, nelle varie articolazioni, ulteriori criteri ai fini dell’accesso al contributo;
- il testo suddetto è stato recepito con delibera di Giunta dell’ente gestore n. 138 del 04.05.2009;
 - nella successiva seduta del 25 maggio 2009 l’Assemblea dei Sindaci dell’Ambito distrettuale urbano 6.5 ha deliberato di apportare alcune modifiche al succitato documento, in particolare:
 - all’art. 6, al fine di ampliare l’accesso alla misura anche alle persone che si trovassero in particolari condizioni di disagio (perdita di reddito e assenza di ammortizzatori sociali);
 - all’art.9, comma 4, prevedendo la ripartizione del trasferimento regionale in base alla popolazione residente al 31.12.2008 nei vari comuni dell’ambito;
 - tali modifiche sono state recepite con delibera di Giunta dell’ente gestore n. 186 dell’8.06.2009;

Considerato che:

- con la L.R. n. 24 del 30 dicembre 2009 recante " Disposizioni per la formazione del bilancio pluriennale e annuale della Regione (Legge finanziaria 2010)", all’art. 9, comma 56, è stata prevista la sostituzione della denominazione del “Fondo per il contrasto ai fenomeni di povertà e disagio sociale” in “Fondo di solidarietà regionale”;
- al fine di procedere alla ripartizione, tra i comuni facenti parte dell’Ambito Distrettuale Urbano 6.5, del trasferimento regionale relativo all’anno 2010, si rende necessario, modificare quanto previsto all’art. 9, comma 4, delle citate “Linee applicative territoriali”, come di seguito riportato:

Testo originario	Testo modificato
Art. 9 - (Rendicontazione, monitoraggio e termini per l’utilizzo delle risorse) <u>punto 4.</u> ... La ripartizione di detti fondi verrà quantificata assumendo quale parametro di riferimento la popolazione residente al 31.12.2008 nei vari comuni dell’Ambito Distrettuale Urbano 6.5.	Art. 9 - (Rendicontazione, monitoraggio e termini per l’utilizzo delle risorse) <u>punto 4.</u> ... La ripartizione di detti fondi verrà quantificata assumendo quale parametro di riferimento la popolazione residente al 31.12.2009 nei vari comuni dell’Ambito Distrettuale Urbano 6.5.

Preso atto che:

- nella seduta del 29 gennaio 2010 l’Assemblea dei Sindaci, con deliberazione n. 146 del 29 gennaio 2010, ha deliberato di apportare le modifiche al testo delle “Linee applicative territoriali”, già approvate con deliberazione dell’Assemblea del 25 maggio 2009 e recepite con delibera di Giunta dell’ente gestore n. 186 dell’8.06.2009, in particolare:
 - alla denominazione del fondo regionale, ora “Fondo di solidarietà regionale”;
 - all’art. 9, comma 4, come di seguito riportato:

Testo originario	Testo modificato
Art. 9 - (Rendicontazione, monitoraggio e termini per l’utilizzo delle risorse) <u>punto 4.</u> ... La ripartizione di detti fondi verrà quantificata assumendo quale parametro di riferimento la popolazione residente al 31.12.2008 nei vari comuni dell’Ambito Distrettuale Urbano 6.5.	Art. 9 - (Rendicontazione, monitoraggio e termini per l’utilizzo delle risorse) <u>punto 4.</u> ... La ripartizione di detti fondi verrà quantificata assumendo quale parametro di riferimento la popolazione residente al 31.12.2009 nei vari comuni dell’Ambito Distrettuale Urbano 6.5.

Considerato che:

- l'art. 10 della Convenzione Istitutiva del Servizio Sociale dei Comuni sottoscritta il 12.02.2008, prevede che le decisioni dell'Assemblea sono vincolanti sia per i comuni associati nell'Ambito, sia per l'Ente gestore del Servizio Sociale dei Comuni;
- l'art. 11 della medesima Convenzione dispone che l'Ente Gestore deve garantire l'esecuzione di quanto disposto dalle Deliberazioni dell'Assemblea dei Sindaci;

Ritenuto pertanto:

1. di recepire il testo delle "Linee applicative territoriali del "Regolamento per la disciplina del Fondo per il contrasto ai fenomeni di povertà e disagio sociale" istituito dall'art. 9 comma 9, della L.R. 14 agosto 2009 n. 9 con le modifiche così come licenziate dall'assemblea dei Sindaci in data 29 gennaio 2010;

Fatta propria la proposta di deliberazione sopra riportata;

Richiamato l'art. 48 del T.U. delle leggi sull'ordinamento degli Enti locali 18 agosto 2000, n. 267 ove sono previste le competenze delle giunte comunali;

Acquisito, ai sensi dell'art. 49 del T.U. delle leggi sull'ordinamento degli Enti locali 18 agosto 2000, n. 267 il parere favorevole del responsabile del Servizio Sociale dei Comuni dell'Ambito Urbano 6.5 in ordine alla regolarità tecnica;

Visto il parere favorevole del Segretario Generale sotto il profilo di legittimità, così come richiesto dalla direttiva del Sindaco del 21.4.2006;

D e l i b e r a

Per le motivazioni indicate in premessa, che qui si richiamano integralmente per farne parte integrante e sostanziale,

1. di recepire il testo delle "Linee applicative territoriali del "Regolamento per la disciplina del Fondo per il contrasto ai fenomeni di povertà e disagio sociale" istituito dall'art. 9 comma 9, della L.R. 14 agosto 2009 n. 9 con le modifiche così come licenziate dall'assemblea dei Sindaci in data 29 gennaio 2010;

Posta in votazione la su estesa proposta di deliberazione, viene approvata con voti unanimi e palesi, legalmente espressi ed altresì, con voti unanimi e palesi, viene dichiarata immediatamente eseguibile, ai sensi e per gli effetti della L.R. 11.12.2003, n. 21 e ss. mm. e ii.

Letto, approvato e sottoscritto.

Allegati 01

IL RESPONSABILE SSC

IL PRESIDENTE